



**AREZZO FIERE E CONGRESSI**

***IL CODICE ETICO***  
***AREZZO FIERE E CONGRESSI SRL***

Versione	Data	Approvazione
1.0	09/09/2016	Consiglio di Amministrazione

---

## INDICE

<b>1. INTRODUZIONE</b>	<b>3</b>
<b>2. VALORI E PRINCIPI GENERALI</b>	<b>4</b>
<i>2.1. Rispetto di norme e dei regolamenti</i>	<b>4</b>
<i>2.2. Riservatezza</i>	<b>5</b>
<i>2.3. Correttezza ed onestà</i>	<b>6</b>
<i>2.4. Imparzialità</i>	<b>6</b>
<i>2.5. Professionalità e valorizzazione delle risorse umane</i>	<b>6</b>
<i>2.6. Conflitti d'interesse</i>	<b>6</b>
<i>2.7. Corruzione</i>	<b>8</b>
<i>2.8. Trasparenza e completezza dell'informazione</i>	<b>9</b>
<i>2.9. Sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro</i>	<b>9</b>
<i>2.10. Tutela della dignità del personale</i>	<b>9</b>
<i>2.10.1. Premessa</i>	<b>9</b>
<i>2.10.2. Doveri di collaborazione</i>	<b>9</b>
<i>2.10.3. Dichiarazioni di principio</i>	<b>10</b>
<i>2.10.4. Riservatezza</i>	<b>10</b>
<i>2.11. Ambiente</i>	<b>11</b>
<i>2.12. Diligenza e buona fede</i>	<b>11</b>
<i>2.13. Documentazione delle attività</i>	<b>11</b>
<i>2.14. Utilizzo di sistemi informatici o telematici</i>	<b>11</b>
<i>2.15. Rapporti tra gli organi di controllo ed il Codice Etico</i>	<b>12</b>
<b>3. RAPPORTI CON IL PERSONALE</b>	<b>12</b>
<i>3.1. Rapporti con il personale</i>	<b>12</b>
<i>3.2. Sicurezza e salute</i>	<b>12</b>
<i>3.3. Tutela della persona</i>	<b>13</b>
<i>3.4. Selezione ed assunzione del personale</i>	<b>13</b>
<i>3.5. Doveri del personale</i>	<b>13</b>
<i>3.6. Regali, omaggi e altre utilità</i>	<b>14</b>
<i>3.7. Tutela della riservatezza</i>	<b>14</b>
<i>3.8. Obblighi d'informazione</i>	<b>14</b>
<b>4. RAPPORTI CON I CLIENTI</b>	<b>15</b>
<i>4.1. Uguaglianza e imparzialità</i>	<b>15</b>
<i>4.2. Contratti e comunicazioni</i>	<b>15</b>
<i>4.3. Qualità e customer satisfaction</i>	<b>15</b>
<i>4.4. Interazione con i clienti</i>	<b>15</b>
<b>5. RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	<b>15</b>
<i>5.1. Integrità e indipendenza nei rapporti</i>	<b>15</b>
<i>5.2. Legalità, correttezza e trasparenza nel rapporto con la Pubblica Amministrazione</i>	<b>16</b>
<i>5.3. Benefici e Regalie</i>	<b>16</b>
<i>5.4. Rapporti di collaborazione</i>	<b>17</b>
<i>5.5. Finanziamenti, contributi e sovvenzioni</i>	<b>17</b>

<b>6. RAPPORTI CON I FORNITORI</b>	<b>17</b>
<b>6.1. Acquisti di beni e servizi</b>	<b>18</b>
<b>6.2. Modalità di incasso e pagamento</b>	<b>18</b>
<b>7. MODALITÀ DI ATTUAZIONE, DI CONTROLLO E SANZIONI</b>	<b>18</b>
<b>7.1. Conoscenza ed applicazione</b>	<b>18</b>
<b>7.2. Reporting Interno</b>	<b>19</b>
<b>7.3. Modifiche e aggiornamenti al Codice</b>	<b>19</b>
<b>7.4. Sanzioni</b>	<b>19</b>

## **1. INTRODUZIONE**

Il presente Codice Etico (di seguito, per brevità, anche “Codice”) è lo strumento con il quale Arezzo Fiere e Congressi srl (di seguito anche solo “Arezzo Fiere e Congressi” o “la Società”) esplicita i valori, le regole comportamentali e gli impegni cui viene riconosciuto valore etico positivo ed a cui devono conformarsi tutti i destinatari del Codice .

Il Codice si applica a tutti coloro che svolgono, anche di fatto, funzioni di gestione, amministrazione, direzione o controllo nella Società, ai dipendenti della Società, nonché a coloro i quali, pur non appartenendo alla Società, operano su mandato della medesima o sono legati alla Società da altri rapporti (di seguito “Destinatari”)

L’adozione del Codice Etico intende soddisfare le necessità e le aspettative di tutti gli interlocutori di Arezzo Fiere e Congressi (Soci, Clienti, Fornitori, Visitatori, etc.) al fine di costituire una realtà trasparente e orientata al rispetto della legge e dei migliori standard etici e comportamentali.

Il presente documento rappresenta un fondamento essenziale del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 adottato da Arezzo Fiere e Congressi. Il Modello stesso, infatti, ne presuppone l’osservanza quale elemento che sta alla base dei protocolli di prevenzione, formando con esso un corpus di norme interne finalizzato alla diffusione di una cultura dell’etica e della trasparenza aziendale.

Il Codice è anche uno strumento di governance e, in quanto tale, parte integrante del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società.

## 2. VALORI E PRINCIPI GENERALI

Arezzo Fiere e Congressi richiede ad amministratori, dirigenti, ed a tutti i propri dipendenti e collaboratori di seguire sempre una rigorosa etica comportamentale con clienti, fornitori, colleghi, collaboratori e nel rappresentare la Società di fronte a terzi e alla Pubblica Amministrazione

In quanto organizzazione responsabile sotto il profilo etico, sociale e ambientale, Arezzo Fiere e Congressi ritiene importante instaurare un rapporto leale con i collaboratori, con i partner commerciali, con le autorità e con il pubblico. Il successo dell'attività imprenditoriale dipende infatti dalla capacità di mantenere la fiducia di questi stakeholder essenziali. Il Codice svolge un ruolo fondamentale nel mantenere questa fiducia e Arezzo Fiere e Congressi si impegna a diffonderne il contenuto a quanti entreranno in relazione con essa.

Infatti la buona reputazione è una risorsa immateriale essenziale in quanto all'esterno favorisce gli investimenti dei soci, la fedeltà dei clienti, l'attrazione delle migliori risorse umane, la serenità dei fornitori, l'affidabilità verso i creditori, ed all'interno contribuisce a prendere ed attuare le decisioni senza frizioni e ad organizzare il lavoro senza controlli burocratici ed esercizi eccessivi dell'autorità.

### *2.1. Rispetto di norme e dei regolamenti*

La Società ha come principio imprescindibile il rispetto di leggi e di regolamenti vigenti.

I rapporti della Società con qualsiasi interlocutore, pubblico o privato, devono essere condotti in conformità alla legge e nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza e verificabilità.

La Società assicura un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione continua sulle problematiche attinenti al Codice Etico. In caso di qualsiasi ipotesi di dubbio, o necessità di ulteriori approfondimenti, in relazione alla completa osservanza ed interpretazione di quanto sancito dal Codice Etico i dipendenti e i collaboratori della Società sono invitati a rivolgersi, oltre che ai propri superiori diretti, anche all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, appositamente nominato dalla Società.

La Società opera nel rispetto dell'etica professionale e dei regolamenti interni.

Tutti i soggetti che interagiscono a qualsiasi titolo con la Società hanno il dovere di tenere e far tenere ai propri collaboratori ed interlocutori, oltre agli specifici obblighi derivanti dalla deontologia e/o dal proprio ruolo, un comportamento di assoluta

onestà, lealtà, buona fede, equilibrio, correttezza e diligenza, collaborazione e trasparenza.

Il perseguimento dell'interesse della Società non può mai giustificare una condotta contraria ai principi di correttezza ed onestà; anche per questo è rifiutato qualsiasi fatto, atto o comportamento che possa essere inteso come strumento volto ad influire sull'indipendenza di giudizio e di condotta delle parti coinvolte.

È inoltre fatto divieto adoperare violenza sulle cose, ovvero adoperare mezzi fraudolenti per impedire o turbare l'esercizio di un'industria o di un commercio.

## 2.2. *Riservatezza*

La Società garantisce la riservatezza dei dati e delle informazioni raccolte nelle proprie banche dati protette dalla legge a tutela della privacy, dati ed informazioni che per accordi negoziali non possono essere trasmessi all'esterno e che la cui inopportuna divulgazione potrebbe cagionare danni agli interessi aziendali.

Ai dipendenti, membri degli organi sociali e collaboratori della Società è fatto divieto di utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi all'esercizio della propria attività professionale.

In particolare, le informazioni, i dati, le conoscenze acquisite, elaborate e gestite dai Destinatari nell'esercizio della propria attività devono rimanere strettamente riservate ed opportunamente protette e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate, sia all'interno sia all'esterno della società, se non nel rispetto della normativa e delle procedure aziendali. Le informazioni riservate sono, a titolo esemplificativo: i piani aziendali, strategici, economici/finanziari, contabili, commerciali, gestionali, operativi; i progetti e gli investimenti; i dati relativi al personale, ai clienti, ai fornitori, agli utenti e in generale tutti i dati definiti personali dal D. Lgs. n. 196/03 con particolare attenzione per quelli che la legge stessa definisce come sensibili; i parametri aziendali di prestazione e di produttività; gli accordi societari, gli accordi e i contratti commerciali, i documenti aziendali; il know-how relativo alla produzione, allo sviluppo e alla commercializzazione di servizi; le banche dati quali fornitori, clienti, dipendenti, mediatori e collaboratori esterni.

I Destinatari, nel trattare tali dati e informazioni, devono prestare la massima attenzione e riservatezza. In particolare, i dipendenti devono: mantenere riservate le notizie e le informazioni apprese nell'esercizio delle proprie funzioni e che non siano oggetto di trasparenza in conformità alla legge ed ai regolamenti; osservare il dovere di riservatezza anche dopo la cessazione dal servizio; consultare i soli documenti cui

sono autorizzati ad accedere, facendone uso conforme alle proprie mansioni e consentendone l'accesso solo a coloro che ne abbiano titolo ed in conformità alle prescrizioni impartite; prevenire l'eventuale dispersione di dati osservando le misure di sicurezza impartite, custodendo con ordine e cura gli atti affidati ed evitando di effettuarne inutili copie.

### *2.3. Correttezza ed onestà*

La Società opera nel rispetto dell'etica professionale e dei regolamenti interni. Il perseguimento dell'interesse della Società non può mai giustificare una condotta contraria ai principi di correttezza ed onestà; anche per questo viene rifiutata qualsiasi forma di beneficio o regalo, ricevuto od offerto, che possa essere inteso come strumento volto ad influire sulla indipendenza di giudizio e di condotta delle parti coinvolte.

Sono consentiti omaggi di modico valore e altre spese di rappresentanza ordinarie e ragionevoli e purché contenuti entro limiti tali da non compromettere l'integrità e la correttezza etico-professionale delle parti ed, in ogni caso, purché possano essere considerati usuali in relazione alla ricorrenza ed ad eventi aziendali particolari.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, gli omaggi e le spese di rappresentanza possono essere effettuati soltanto nei limiti e secondo le modalità definite nel presente Codice Etico.

Nel caso di dubbio in ordine alla corrispondenza dell'omaggio in relazione a quanto sopra, prima di accettarlo, il dipendente deve informare dell'accaduto l'Organismo di Vigilanza, il quale esprime il proprio parere vincolante in merito alla questione.

### *2.4. Imparzialità*

Nelle relazioni con tutte le controparti, la Società evita ogni discriminazione basata sull'età, l'origine razziale ed etnica, la nazionalità, le opinioni politiche, le credenze religiose, il sesso, la sessualità o lo stato di salute dei suoi interlocutori.

### *2.5. Professionalità e valorizzazione delle risorse umane*

La Società garantisce un adeguato grado di professionalità nell'esecuzione dei compiti assegnati ai propri dipendenti e collaboratori.

### *2.6. Conflitti d'interesse*

Nello svolgimento di ogni attività, la Società opera per evitare di incorrere in situazioni di conflitto di interesse, reale o anche soltanto potenziale. Fra le ipotesi di "conflitto di interesse", oltre a quelle definite dalla legge, si intende anche il caso in cui

un soggetto operi per il soddisfacimento di un interesse diverso da quello dell'impresa e dei suoi azionisti per trarne un vantaggio per sé o terze persone.

Al fine di concretizzare il perseguimento di questo principio, Arezzo Fiere e Congressi ha predisposto i seguenti obblighi:

- Rispettare le leggi e le norme interne della società in tutti i rapporti personali e d'affari al di fuori della società.
- Evitare atti o rapporti che potrebbero essere o apparire in contrasto con gli obblighi derivanti da ciascuna funzione della società o con gli interessi della stessa.
- Valutare i vantaggi e gli svantaggi che potrebbero derivare all'azienda nel momento dell'accettazione di un qualsiasi incarico in un'altra azienda.
- Segnalare alla società (al diretto superiore e/o all'Organismo di Vigilanza) qualsiasi rapporto o situazione rilevante per le attività della società in cui siano coinvolti interessi personali ovvero di persone ad essi collegate (quali, ad esempio, familiari, amici, conoscenti).

Eventuali conflitti di interesse anche solo potenziali tra soci, dipendenti, amministratori collaboratori e la Pubblica Amministrazione sono prevenuti e gestiti al momento dell'assegnazione dell'incarico e dell'avvio del rapporto di lavoro richiedendo agli stessi di sottoscrivere un apposita dichiarazione nella quale si impegna ad evitare situazioni tali da configurare un conflitto di interessi nell'ambito dei rapporti intrattenuti con rappresentanti delle Pubbliche Amministrazioni e, nel caso questo avvenga informarne tempestivamente l'Organismo di Vigilanza (Allegato 1).

I seguenti costituiscono tipici casi di conflitto di interesse, pur non essendo l'elenco esaustivo:

- una situazione in cui viene perseguito un interesse diverso dalla missione della Società;
- il compimento di attività che possano interferire con la capacità di assumere decisioni nell'esclusivo interesse della Società;
- il compimento di attività attraverso le quali si possa trarre vantaggio personale da opportunità connesse con l'attività della Società;

e più in particolare:

- la cointeressenza, palese od occulta, del dipendente in attività svolte dai fornitori, clienti, concorrenti;
- la strumentalizzazione della propria posizione funzionale per la realizzazione di interessi contrastanti con quelli della Società;
- l'utilizzazione di informazioni acquisite nello svolgimento di attività lavorative a vantaggio proprio o di terzi e, comunque, in contrasto con gli interessi della Società.

Ogni dipendente di Arezzo Fiere e Congressi deve immediatamente riferire al proprio superiore gerarchico qualsiasi situazione che costituisca o generi un conflitto di interessi. In particolare, il dipendente deve comunicare per iscritto l'esistenza di un rapporto lavorativo su base stabile con un'altra società o di qualsiasi relazione di tipo finanziario, commerciale, professionale, familiare o amichevole tale da poter influire sull'imparzialità della sua condotta nei confronti di un terzo.

### 2.7. Corruzione

Arezzo Fiere e Congressi condanna e contrasta per quanto nei suoi poteri qualsiasi comportamento corruttivo e consapevole di tutte le iniziative legislative nazionali ed internazionali tese a reprimere il anche il fenomeno della così detta "corruzione privata", proibisce la corruzione senza alcuna eccezione, nel dettaglio vieta di:

- offrire, promettere, dare, pagare, autorizzare qualcuno a dare o pagare, direttamente o indirettamente, un vantaggio economico o altra utilità a un Pubblico Ufficiale o un privato (corruzione attiva);
- accettare la richiesta da, o sollecitazioni da, o autorizzare qualcuno ad accettare o sollecitare, direttamente o indirettamente, un vantaggio economico o altra utilità da un Pubblico Ufficiale o un privato (corruzione passiva);

quanto l'intenzione sia:

- indurre un Pubblico Ufficiale o un privato, a svolgere in maniera impropria qualsiasi funzione di natura pubblica, o qualsiasi attività associata a un business o ricompensarlo per averla svolta;
- influenzare un atto ufficiale (o un'omissione) da parte di un Pubblico Ufficiale o qualsiasi decisione in violazione di un dovere d'ufficio;
- al fine di ottenere, assicurarsi o mantenere un business o un ingiusto vantaggio in relazione alle attività d'impresa; o
- in ogni caso, violare le leggi applicabili.



La condotta proibita include l'offerta o la ricezione da parte del Personale della Società (corruzione diretta), o da parte di chiunque agisca per conto della Società (corruzione indiretta), di un vantaggio economico o altra utilità in relazione alle attività d'impresa.

#### *2.8. Trasparenza e completezza dell'informazione*

Le informazioni che vengono diffuse dalla Società devono essere veritiere, complete, trasparenti e comprensibili, in modo da permettere ai destinatari di assumere decisioni consapevoli, in merito alle relazioni da intrattenere con la società stessa.

#### *2.9. Sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro*

La Società assicura ai propri dipendenti e collaboratori lo svolgimento della propria attività in ambienti di lavoro idonei a salvaguardarne la salute, la sicurezza e l'integrità fisica e morale, in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti. Per questo promuove comportamenti responsabili e sicuri e adotta tutte le misure di sicurezza richieste dall'evoluzione tecnologica per garantire un ambiente lavorativo sicuro e salubre,

#### *2.10. Tutela della dignità del personale*

##### *2.10.1. Premessa*

Le molestie sessuali, il mobbing, anche nella forma del bossing, e ogni altra forma di discriminazione insidiano la dignità di coloro che li subiscono compromettendone la salute, la fiducia, il morale, la motivazione al lavoro, e incidono negativamente anche sulla prestazione di lavoro, sul clima organizzativo e sull'immagine della Società e perciò sono inammissibili.

La Società assicura l'adozione di misure diversificate, tempestive e imparziali, volte a garantire al dipendente che abbia subito molestie sessuali, che sia esposto a comportamenti indesiderati o comunque discriminatori, l'interruzione della condotta molesta.

Chi denuncia casi di molestia ha diritto alla riservatezza e a non essere oggetto di ritorsione diretta o indiretta.

##### *2.10.2. Doveri di collaborazione*

Tutti i dipendenti devono contribuire ad assicurare un ambiente di lavoro in cui venga rispettata la dignità delle persone. .

I responsabili delle strutture e degli uffici hanno il dovere di favorire la prevenzione delle molestie sessuali e morali negli ambiti di studio e di lavoro che sovrintendono. I responsabili dovranno inoltre sostenere la persona che voglia reagire ad una molestia sessuale o morale.

#### *2.10.3. Dichiarazioni di principio*

E' inammissibile ogni atto o comportamento che si configuri come molestia sessuale, morale e psicologica nelle definizioni sopra riportate;

- è sancito il diritto delle lavoratrici e dei lavoratori ad essere trattati con dignità e ad essere tutelati nella propria libertà personale;
- è sancito il diritto delle lavoratrici e dei lavoratori a denunciare le eventuali intimidazioni o ritorsioni subite sul luogo di lavoro derivanti da atti o comportamenti molesti;
- è garantito l'impegno della Società a sostenere ogni dipendente che sporga denuncia di molestie, fornendo chiare ed esaurienti indicazioni circa la procedura da seguire, mantenendo la riservatezza e prevenendo ogni eventuale ritorsione. Analoghe garanzie sono estese agli eventuali testimoni;
- è assicurata, nel corso degli accertamenti, l'assoluta riservatezza dei soggetti coinvolti;
- nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori autori di molestie sessuali si applicano le misure disciplinari adottate dalla Società;
- nei casi denunciati di molestie, la Società può procedere alla verifica su eventuali azioni discriminatorie subite dal soggetto interessato in merito a trasferimenti, percorsi di carriera, riconoscimenti professionali, orari di lavoro, partecipazione ad attività di formazione professionale.

#### *2.10.4. Riservatezza*

Tutte le persone interessate alla soluzione dei casi sono tenuti al riserbo sui fatti e sulle notizie di cui vengono a conoscenza nel corso della trattazione.

Ogni forma di ritorsione diretta e indiretta nei confronti di chi denuncia casi di molestia, compresi testimoni e terzi, è valutabile anche sotto il profilo disciplinare fatta salva la possibilità della persone che le subisce di tutelarsi in ogni sede.

### *2.11. Ambiente*

La Società è consapevole dell'incidenza delle proprie attività sullo sviluppo economico-sociale e sulla qualità della vita del territorio di riferimento e pertanto si impegna a gestirle nel rispetto delle normative vigenti in materia ambientale.

Al fine di rafforzare il dovere di tutela ambientale, Arezzo Fiere e Congressi ha puntualizzato l'obbligo di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni di legge, alle altre direttive in materia di tutela ambientale e dell'igiene ed alle procedure aziendali.

### *2.12. Diligenza e buona fede*

Ogni dipendente e collaboratore deve agire lealmente e secondo buona fede, rispettando gli obblighi contrattualmente sottoscritti ed assicurando le prestazioni richieste. Deve, altresì, conoscere ed osservare il contenuto del presente Codice Etico, improntando la propria condotta al rispetto, alla cooperazione ed alla reciproca collaborazione.

### *2.13. Documentazione delle attività*

Tutte le attività, azioni, transazioni ed operazioni della Società devono essere:

- compiute nel rispetto delle norme vigenti, della massima correttezza gestionale, della completezza e trasparenza delle informazioni e della legittimità sia formale che sostanziale, di una adeguata tracciabilità e documentabilità delle stesse;
- compiute nel rispetto delle istruzioni, delle procedure e delle comunicazioni impartite, ed entro i limiti delle deleghe ricevute e dei budget approvati dal Consiglio di Amministrazione, nonché essere legittime, coerenti e congrue.

I Destinatari che si dovessero trovare a conoscenza di eventuali omissioni, alterazioni o falsificazioni delle registrazioni contabili o dei relativi documenti di supporto, sono tenuti ad informare tempestivamente il proprio superiore, ovvero il responsabile della funzione aziendale competente e l'Organismo di Vigilanza della Società.

### *2.14. Utilizzo di sistemi informatici o telematici*

L'utilizzo degli strumenti e dei servizi informatici o telematici assegnati dalla Società deve avvenire nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia e delle procedure interne esistenti e di quelle che eventualmente saranno successivamente approvate ed emanate.

In ogni caso è vietato per qualunque dipendente, membro di organi sociali o collaboratore accedere senza autorizzazione ed in violazione della legge, a sistemi informatici o telematici altrui, nonché violare i relativi limiti di accesso. Tali obblighi devono essere rispettati anche in relazione ad eventuali limitazioni di accesso al sistema informatico aziendale della Società, ove tale accesso sia di esclusiva competenza di determinati soggetti.

Salvo quanto previsto dalle leggi civili e penali, rientra nell'uso improprio dei beni e delle risorse aziendali l'utilizzo dei collegamenti in rete per fini diversi da quelli inerenti al rapporto di lavoro o per inviare messaggi offensivi o che possano arrecare danno all'immagine dell'impresa.

Ogni dipendente è altresì tenuto a prestare il necessario impegno al fine di prevenire la possibile commissione di reati mediante l'uso degli strumenti informatici.

#### *2.15. Rapporti tra gli organi di controllo ed il Codice Etico*

L'organo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del presente Codice Etico e di riferire sulla eventuale necessità dei suoi aggiornamenti è l'Organismo di Vigilanza.

### **3. RAPPORTI CON IL PERSONALE**

#### *3.1. Rapporti con il personale*

La Società riconosce il valore delle risorse umane, il rispetto della loro autonomia e l'importanza della loro partecipazione all'attività di impresa. La gestione del rapporto di lavoro è orientata a favorire la crescita professionale e delle competenze di ciascun dipendente anche in relazione all'applicazione degli strumenti di incentivazione.

È vietata ogni discriminazione razziale, di sesso, di nazionalità, di religione, di lingua, sindacale o politica nell'assunzione, nella retribuzione, nelle promozioni o nel licenziamento nonché ogni forma di favoritismo.

#### *3.2. Sicurezza e salute*

La Società s'impegna a tutelare l'integrità morale e fisica dei propri dipendenti e consulenti.

A tal fine promuove comportamenti responsabili e sicuri e adotta tutte le misure di sicurezza richieste dall'evoluzione tecnologica per garantire un ambiente lavorativo sicuro e salubre, nel pieno rispetto della normativa in materia di prevenzione e protezione.

### 3.3. *Tutela della persona*

La Società s’impegna a garantire il rispetto delle condizioni necessarie per l’esistenza di un ambiente di lavoro collaborativo e non ostile e a prevenire comportamenti discriminatori di qualsiasi tipo. È richiesta la collaborazione di tutti al fine di mantenere un clima di reciproco rispetto della dignità, dell’onore e reputazione di ciascuno.

### 3.4. *Selezione ed assunzione del personale*

L’assunzione del personale avviene sulla base di regolari contratti di lavoro, non essendo ammessa alcuna forma di rapporto lavorativo non conforme o comunque elusiva delle disposizioni normative ed in rispetto dei principi indicati nel presente Codice Etico.

### 3.5. *Doveri del personale*

Il personale si impegna a rispettare gli obblighi previsti dal presente Codice e deve attenersi, nell’espletamento dei propri compiti, al rispetto della legge ed improntare la propria condotta ai principi etici di integrità, correttezza, fedeltà e buona fede.

Ogni collaboratore è tenuto ad operare con diligenza per tutelare i beni aziendali (es. PC, cellulari ecc), attraverso comportamenti responsabili ed in linea con le procedure operative predisposte per regolamentarne l’utilizzo, documentando con precisione il loro impiego. In particolare, ogni collaboratore deve

- utilizzare con scrupolo e parsimonia i beni a lui affidati;
- evitare utilizzi impropri dei beni aziendali che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza, o comunque in contrasto con l’interesse dell’azienda.

L’azienda si riserva il diritto di impedire utilizzi distorti dei propri beni ed infrastrutture fermo restando il rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti (Legge sulla Privacy, Statuto dei Lavoratori, ecc.).

Per quanto riguarda le applicazioni informatiche, ogni collaboratore è tenuto a:

- adottare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche di sicurezza aziendali, al fine di non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici;
- non navigare su siti internet con contenuti indecorosi e/o offensivi.

### *3.6. Regali, omaggi e altre utilità*

Il dipendente non può chiedere, per sé o per altri, regali o altre utilità, né accettare quest'ultime, salvo quelle d'uso di modico valore o conformi alle normali pratiche commerciali e di cortesia, da chiunque abbia tratto o che comunque possa trarre benefici dall'attività dell'impresa.

Il dipendente non può altresì offrire regali o altre utilità a tutti quei soggetti da cui possa acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile all'impresa salvo quelle d'uso, di modico valore, e comunque conformi alle normali pratiche commerciali e di cortesia .

### *3.7. Tutela della riservatezza*

L'impresa tutela la privacy dei propri dipendenti, secondo le norme vigenti in materia, impegnandosi a non comunicare né diffondere, fatti salvi gli obblighi di legge, i relativi dati personali senza previo consenso dell'interessato.

L'acquisizione, il trattamento e la conservazione di dette informazioni avviene nel pieno rispetto delle norme a tutela della privacy.

Nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività, la Società assicura la riservatezza di tutte le informazioni in proprio possesso, astenendosi nel contempo dal ricercare e utilizzare dati riservati ed assicurando sempre il rispetto della legislazione vigente in materia di privacy e delle procedure aziendali.

I soggetti che, per ragioni di ufficio, venissero a conoscenza di un'informazione riservata:

- devono astenersi dal comunicarla a terzi se non per ragioni di ufficio e soltanto previa autorizzazione del proprio Responsabile;
- devono dichiarare espressamente il carattere riservato delle informazioni trasmesse e l'obbligo alla riservatezza anche da parte del soggetto terzo;

### *3.8. Obblighi d'informazione*

Tutti i dipendenti sono tenuti a riferire con tempestività e riservatezza al proprio responsabile di funzione e/o all'Organismo di Vigilanza ogni notizia di cui siano venuti a conoscenza nell'espletamento delle loro attività lavorative, circa violazioni di norme giuridiche, del Codice Etico o altre disposizioni aziendali che possano, a qualunque titolo, coinvolgere una responsabilità da reato dell'impresa.

I responsabili di funzione devono vigilare sull'operato dei propri dipendenti e devono informare l'Organismo di Vigilanza in merito alle violazioni del Codice Etico, al

verificarsi di situazioni illegali, eticamente scorrette o, comunque, situazioni che sono anche solo potenzialmente foriere di attività illegali o scorrette.

#### **4. RAPPORTI CON I CLIENTI**

##### *4.1. Uguaglianza e imparzialità*

La Società instaura con i clienti un rapporto caratterizzato da elevata professionalità e improntato alla disponibilità, al rispetto, alla cortesia, alla ricerca ed all'offerta della massima collaborazione.

##### *4.2. Contratti e comunicazioni*

I contratti e le comunicazioni con i clienti devono essere:

- Chiari, semplici e formulati con linguaggio più vicino possibile a quello della clientela diffusa;
- Conformi alle normative vigenti e alle indicazioni delle Autorità.

La Società si impegna a comunicare tempestivamente e nel modo più appropriato ogni informazione relativa ad eventuali modifiche e variazioni nella prestazione dei propri servizi.

##### *4.3. Qualità e customer satisfaction*

La Società si impegna a garantire il raggiungimento degli standard di qualità e sicurezza previsti e a monitorare periodicamente la qualità del servizio prestato al cliente.

##### *4.4. Interazione con i clienti*

La Società si impegna a favorire l'interazione con i clienti attraverso la gestione e risoluzione rapida di eventuali reclami e avvalendosi di appropriati sistemi di comunicazione.

La Società tutela la privacy dei propri clienti, secondo le norme vigenti in materia, impegnandosi a non comunicare, né diffondere, i relativi dati personali, economici e di consumo, fatti salvi gli obblighi di legge.

#### **5. RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

##### *5.1. Integrità e indipendenza nei rapporti*

Al fine di garantire la massima chiarezza nei rapporti con la Pubblica Amministrazione italiana e/o straniera, volti al presidio degli interessi complessivi

della Società e collegati all'attuazione dei suoi programmi, questi sono intrattenuti esclusivamente attraverso referenti che abbiano ricevuto esplicito mandato dagli organismi aziendali e che non versino in situazioni di conflitto di interessi rispetto ai rappresentanti delle istituzioni stesse.

Omaggi o atti di cortesia e di ospitalità verso i rappresentanti di governi, pubblici ufficiali e pubblici dipendenti sono consentiti nella misura in cui, il modico valore di essi, non comprometta l'integrità, l'indipendenza e la reputazione di una delle parti. In ogni caso questo tipo di spesa deve essere autorizzato e documentato in modo adeguato.

Nel corso di una trattativa d'affari, di una richiesta o rapporto di qualsiasi natura con la Pubblica Amministrazione (italiana e/o straniera) non vanno intraprese, direttamente o indirettamente, azioni che possano proporre opportunità di impiego e/o commerciali dalle quali derivino vantaggi, per sé o per altri, ai dipendenti della P.A. o ai loro parenti o affini.

#### *5.2. Legalità, correttezza e trasparenza nel rapporto con la Pubblica Amministrazione*

La Società ispira e adegua la propria condotta al rispetto dei principi di legalità, correttezza e trasparenza, al fine di non indurre la Pubblica Amministrazione alla violazione dei principi dell'imparzialità e del buon andamento cui è tenuta.

I contatti con la P.A. sono gestiti, in conformità con le apposite procedure aziendali, da chi è specificatamente e formalmente incaricato dalla Società di trattare o di avere contatti con Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio appartenenti a dette amministrazioni.

#### *5.3. Benefici e Regalie*

La società condanna qualsiasi comportamento, da chiunque posto in essere, consistente nel promettere od offrire direttamente od indirettamente regalie e benefici (denaro, oggetti, servizi, prestazioni, favori o altre utilità) a Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio italiani o esteri, o loro parenti, da cui possa conseguirne un indebito o illecito interesse e/o vantaggio.

A titolo esemplificativo, è proibito promettere e/o offrire qualsiasi regalia e/o beneficio per:

- ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione italiana o estera;
- indurre Pubblici ufficiali/Incaricati di pubblico servizio, italiani o esteri, ad utilizzare la loro influenza su altri soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione italiana o estera.



#### 5.4. *Rapporti di collaborazione*

Tutti gli eventuali rapporti di collaborazione professionale e rapporti di natura economico-finanziaria che saranno assunti e/o intrattenuti con dipendenti o ex dipendenti della Pubblica Amministrazione italiana o estera, o loro parenti e affini, che negli ultimi cinque anni abbiano partecipato personalmente a trattative d'affari o avallato richieste effettuate dalla Società alla Pubblica Amministrazione italiana o straniera, devono essere portati esplicitamente a conoscenza e all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza che effettua le sue proprie valutazioni sia nella fase preliminare che nella fase di assunzione degli stessi.

#### 5.5. *Finanziamenti, contributi e sovvenzioni*

E' proibito destinare a finalità diverse da quelle per cui sono stati eventualmente concessi, contributi, sovvenzioni o finanziamenti ottenuti dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee.

La Società condanna i comportamenti volti ad ottenere, da parte dello Stato, della Comunità europea o di altro ente pubblico nazionale ed estero, qualsiasi tipo di contributo, finanziamento, mutuo agevolato o altra erogazione dello stesso tipo, per mezzo di dichiarazioni e/o documenti allo scopo alterati o falsificati, o per il tramite di informazioni omesse o, più genericamente, per il tramite di artifici o raggiri, compresi quelli realizzati per mezzo di un sistema informatico o telematico, volti ad indurre in errore l'ente erogatore.

I soggetti delegati di funzioni o compiti dovranno riporre una maggiore attenzione per tutte le informazioni di carattere confidenziale di cui dovessero venire a conoscenza nonché nella scrupolosa protocollazione e rendicontazione di ogni documento o elaborato da essi eseguito e/o trasmesso alla P.A. ed agli enti pubblici in generale.

## 6. **RAPPORTI CON I FORNITORI**

Nei rapporti con i fornitori Arezzo Fiere e Congressi si ispira a principi di legalità, lealtà ed efficienza. In particolare, a titolo esemplificativo, la società si impegna ad:

- Osservare le leggi e i regolamenti amministrativi in vigore in materia di rapporti con i fornitori;
- Effettuare selezioni competitive dei fornitori;
- Sollecitare la collaborazione dei fornitori nell'assicurare costantemente il soddisfacimento delle esigenze di Arezzo Fiere e Congressi in termini di

qualità, costo e tempi di consegna, nel rispetto delle regole liberamente concordate.

- Rispettare gli accordi di licenza e le norme sulla proprietà industriale, ivi incluse quelle applicabili al software.
- Mantenere un dialogo franco e aperto con i fornitori, in linea con le buone consuetudini commerciali.
- Non prendere parte a titolo personale a concorsi, competizioni o iniziative promozionali indette da fornitori.
- Se vengono offerti omaggi che superano il puro valore simbolico di cortesia, oppure omaggi ricorrenti durante l'anno, informare i diretti superiori e l'Organismo di Vigilanza.
- Non divulgare informazioni che, per decisione della società o in base ad accordi con il fornitore, debbano mantenersi riservate.

#### *6.1. Acquisti di beni e servizi*

I soggetti destinatari del presente Codice che effettuano qualsiasi acquisto di beni e/o servizi, incluse anche le consulenze esterne, devono agire sempre nel rispetto dei principi di correttezza, economicità, qualità e liceità, operando con la diligenza del buon padre di famiglia.

#### *6.2. Modalità di incasso e pagamento*

Tutti i pagamenti devono essere effettuati sempre attraverso rimesse bancarie e/o assegni bancari. I pagamenti effettuati tramite denaro contante devono sempre essere documentati ed autorizzati specificatamente.

### **7. MODALITÀ DI ATTUAZIONE, DI CONTROLLO E SANZIONI**

#### *7.1. Conoscenza ed applicazione*

Il presente Codice Etico, in quanto parte integrante del Modello di organizzazione ex D.lgs 231/01, è portato a conoscenza di tutti i Destinatari da parte del vertice aziendale. .

Tutti coloro che collaborano con la Società, senza distinzioni o eccezioni, in Italia o all'estero, sono impegnati a fare osservare i principi del presente Codice. In nessun modo, agire a vantaggio della Società può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con la normativa e con tali principi.

In particolare, tutti i Destinatari sono tenuti a operare affinché tali norme siano adeguatamente applicate.

#### *7.2. Reporting Interno*

Così come già sancito nel Modello di organizzazione adottato dalla Società, chiunque venga a conoscenza di violazioni ai principi del presente Codice è tenuto a segnalarlo prontamente all'Organismo di Vigilanza. Le segnalazioni potranno essere effettuate in forma scritta, orale, anche via e-mail e dovranno essere raccolte ed archiviate a cura dell'Organismo di Vigilanza.

#### *7.3. Modifiche e aggiornamenti al Codice*

Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Codice dovrà essere apportata con le stesse modalità adottate per la sua approvazione iniziale.

#### *7.4. Sanzioni*

L'osservanza delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali con la società, pertanto deve essere osservato da tutti i dirigenti e dipendenti di Arezzo Fiere e Congressi .

La mancata osservanza delle norme contenute nel presente Codice Etico potrà essere passibile delle sanzioni previste dalla L.300/1970 e s.m.i dai contratti collettivi di lavoro applicabili così come dettagliati nel Sistema Disciplinare aziendale a cui si rinvia

Qualsiasi comportamento posto in essere dai Collaboratori, in contrasto con le regole che compongono il presente Codice, potrebbe determinare, come previsto da specifiche clausole contrattuali inserite nelle lettere di incarico, negli accordi e nei contratti, l'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, oltre all'eventuale richiesta di risarcimento da parte di Arezzo Fiere e Congressi .